



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 2711070827

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 28104 del 29-04-2024 Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO:[ID:9709] Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al "progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato "Racarrume" della potenza di 25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Valderice (TP), Buseto Palizzolo (TP), Erice (TP), Trapani e Misiliscemi (TP)".

Proponente / RepowerRenewable S.p.A.[ID:9709]
Procedura / Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006.
Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana ([https://svi-regione.sicilia.it](https://svi.regione.sicilia.it)):2519

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato:Parere CTS n. 156_2024 del 29/03/2024 e prosecuzione del 02/04/2024

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 156_2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 29/03/2024 e prosecuzione del 02/04/2024, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 24898 del 15.04.2024.

Il Dirigente del Servizio 1
Antonia Patella

Il Dirigente Generale
Patrizia Valentini



Codice procedura: 2519

Classifica: PT_000_VIA2519

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – *Impresa:* REPOWER RENEWABLE S.P.A.

OGGETTO: Progetto di un “Impianto agrivoltaico denominato Racarrume da realizzarsi nei Comuni di Valderice (TP) e Buseto Palizzolo (TP), con potenza fotovoltaica pari a 25 MW e sistema di accumulo 20 MW, inclusivo delle opere di connessione da realizzarsi nei Comuni di Valderice (TP), Buseto Palizzolo (TP), Erice (TP), Trapani e Misiliscemi (TP)” [ID: 9709]

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di competenza statale.

PARERE C.T.S. n. 156 del 29/03/2024-02/04/2024

Proponente	REPOWER RENEWABLE S.P.A.
Sede Legale	Via Lavaredo, 44/52 – 30174 Venezia (VE)
Capitale Sociale	€ 71.935.660,00
Legale Rappresentante	Ceroni Marco
Progettisti	LAAP ARCHITECTS Srl, via Francesco Laurana n 28, 90143 Palermo
Località del progetto	Valderice e Buseto Palizzolo
Data presentazione al dipartimento	16/05/2023
Data procedibilità	19/04/2023
Data Richiesta Integrazione Documentale	19/04/2023
Versamento oneri istruttori	
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Gueci Dario
Contenzioso	No

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica all’indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9750/14351>

PARERE C.T.S. n. 156 del 29/03/2024-02/04/2024

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del

Commissione Tecnica Specialistica – CP2519 Titolo” Progetto di un “Impianto agrivoltaico denominato Racarrume da realizzarsi nei Comuni di Valderice (TP) e Buseto Palizzolo (TP), con potenza fotovoltaica pari a 25 MW e sistema di accumulo 20 MW, inclusivo delle opere di connessione da realizzarsi nei Comuni di Valderice (TP), Buseto Palizzolo (TP), Erice (TP), Trapani e Misiliscemi (TP)” [ID: 9709]



Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti



(punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 36/2023, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;



VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTA la nota prot. ARTA n. 25596 del 12/04/2023 dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente - Dipartimento dell’Ambiente - Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali con la quale comunica “l’Avvio da parte del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica della fase di consultazione ai sensi dell’art. 24 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.” e conseguente “Trasmissione in CTS per l’acquisizione del parere di merito di cui all’art. 24, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.”.

CONSIDERATO che essendo l’opera in questione di competenza statale la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente e contenuta nel sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;



Titolo	Codice elaborato	Data
RELAZIONE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	1518-SIA.02-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI	1518-SIA.04-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEGLI IMPATTI CUMULATIVI	1518-SIA.05-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE FLORO FAUNISTICA	1518-SIA.06.A-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLO STRALCIO DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO	1518-SIA.06.B-r00-signed	19/04/2023
VPIA - VERIFICA PREVENTIVA DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO	1518-SIA.07-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO	1518-SIA.08-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO E VALUTAZIONE DEI RISCHI CEM	1518-SIA.09-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - SITI NATURA 2000	1518-SIA.10.A-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - IMPORTANT BIRD AREA (IBA)	1518-SIA.10.B-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - PARCHI E RISERVE	1518-SIA.10.C-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - GEOSITI	1518-SIA.10.D-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - RETE ECOLOGICA SICILIANA	1518-SIA.10.E-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - CAVE	1518-SIA.10.F-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - BENI PAESAGGISTICI	1518-SIA.11.A-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - REGIMI NORMATIVI	1518-SIA.11.B-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - CARTA FORESTALE	1518-SIA.11.C-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - VINCOLO IDROGEOLOGICO	1518-SIA.11.D-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - DISSESTI GEOMORFOLOGICI E TIPOLOGIA	1518-SIA.11.E-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	1518-SIA.11.F-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - RISCHIO GEOMORFOLOGICO	1518-SIA.11.G-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO	1518-SIA.11.H-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PRGA - PERICOLOSITA' E RISCHIO ALLUVIONE	1518-SIA.11.I-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO	1518-SIA.12-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO	1518-SIA.13-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEGLI HABITAT	1518-SIA.14-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA	1518-SIA.15-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLA SENSIBILITA' ECOLOGICA	1518-SIA.16-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLA FRAGILITA' AMBIENTALE	1518-SIA.17-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEL VALORE ECOLOGICO	1518-SIA.18-r00-signed	19/04/2023



CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA	1518-SIA.19-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO	1518-SIA.20-r00-signed	19/04/2023
CARTA DISTANZA DAI FABBRICATI	1518-SIA.21-r00-signed	19/04/2023
CARTA DISTANZA DAI CENTRI ABITATI VICINI	1518-SIA.22-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE STUDIO DI VISIBILITA' E MAPPE DI VISIBILITÀ TEORICA	1518-SIA.23-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE FOTOSIMULAZIONE DELL'ASPETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO CON PUNTI DI RIPRESA	1518-SIA.24-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA	1518-PD.02-r00-signed	19/04/2023
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO	1518-PD.03-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	1518-PD.05-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE GEOLOGICA	1518-PD.06-r00-signed	19/04/2023
CARTA GEOLOGICA	1518-PD.06.A-r00-signed	19/04/2023
CARTA GEOMORFOLOGICA	1518-PD.06.B-r00-signed	19/04/2023
CARTA IDROGEOLOGICA	1518-PD.06.C-r00-signed	19/04/2023
CARTA LITOTECNICA	1518-PD.06.D-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA	1518-PD.06.E-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLE INDAGINI	1518-PD.06.F-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLE ZONE A MAGGIOR PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	1518-PD.06.G-r00-signed	19/04/2023
CARTA DEI DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI	1518-PD.06.H-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO PAI	1518-PD.06.I-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE GEOTECNICA E SISMICA	1518-PD.07-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICO IDRAULICA - INVARIANZA IDRAULICA	1518-PD.08-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLE INTERFERENZE CON IL RETICOLO IDROGRAFICO	1518-PD.08.A-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLE INTERFERENZE E DEGLI INTERVENTI DI INVARIANZA IDRAULICA	1518-PD.08.B-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO IDRAULICO PAI	1518-PD.08.C-r00-signed	19/04/2023
CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO AGGIUNTIVI	1518-PD.08.D-r00-signed	19/04/2023
CARTA DI INDIVIDUAZIONE SU CTR DEI BACINI IDROGRAFICI DELL'AREA DI PROGETTO	1518-PD.08.E-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE SULLE INTERFERENZE	1518-PD.09-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE PEDOAGRONOMICA E DEL PAESAGGIO AGRARIO	1518-PD.10-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE TECNICA IMPIANTO AGRIVOLTAICO, IMPIANTI ELETTROMECCANICI E DELLE OPERE ARCHITETTONICHE	1518-PD.11-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE PRELIMINARE DELLE STRUTTURE CON TABULATI DI CALCOLO	1518-PD.12-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE SULLA QUALITA' E DOSATURA DEI MATERIALI	1518-PD.13-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	1518-PD.14-r00-signed	19/04/2023



PIANO GESTIONE DEI RIFIUTI	1518-PD.15-r00-signed	19/04/2023
PIANO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO	1518-PD.17-r00-signed	19/04/2023
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	1518-PD.18-r00-signed	19/04/2023
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO	1518-PD.19-r00-signed	19/04/2023
PROGETTO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO	1518-PD.20-r00-signed	19/04/2023
PRIME INDICAZIONI DI PREVENZIONE INCENDI - RELAZIONE TECNICA CON SCHEDA TECNICA CONTAINER BESS	1518-PD.21-r00-signed	19/04/2023
COROGRAFIA	1518-PD.22-r00-signed	19/04/2023
INQUADRAMENTO PROGETTO SU COROGRAFIA IGM	1518-PD.23-r00-signed	19/04/2023
INQUADRAMENTO PROGETTO SU PLANIMETRIA CTR	1518-PD.24-r00-signed	19/04/2023
INQUADRAMENTO PROGETTO SU ORTOFOTO	1518-PD.25-r00-signed	19/04/2023
INQUADRAMENTO PROGETTO SU MAPPA CATASTALE	1518-PD.26-r00-signed	19/04/2023
INQUADRAMENTO SU STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE	1518-PD.27-r00-signed	19/04/2023
PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE OPERE DI RETE SU CTR	1518-PD.28-r00-signed	19/04/2023
PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE OPERE DI RETE SU ORTOFOTO	1518-PD.29-r00-signed	19/04/2023
RILIEVO QUOTATO DEL SITO DI INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO	1518-PD.30-r00-signed	19/04/2023
SEZIONI TRASVERSALI DEL SITO DI INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO	1518-PD.31-r00-signed	19/04/2023
PLANIMETRIA CON UBICAZIONE INDAGINI GEOLOGICHE SU ORTOFOTO	1518-PD.32-r00-signed	19/04/2023
PARTICOLARI COSTRUTTIVI STRADE INTERNE E SISTEMA DI DRENAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	1518-PD.33-r00-signed	19/04/2023
LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO - IMPIANTO "SPECCHIA"	1518-PD.34.A-r00-signed	19/04/2023
LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO - IMPIANTO "POPOLI"	1518-PD.34.B-r00-signed	19/04/2023
LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO - IMPIANTO "BELLOVERDE"	1518-PD.34.C-r00-signed	19/04/2023
LAYOUT SOTTOSTAZIONE UTENTE E STAZIONE ELETTRICA "BUSETO 2"	1518-PD.34.D-r00-signed	19/04/2023
LAYOUT IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA E ILLUMINAZIONE	1518-PD.35-r00-signed	19/04/2023
PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO TRACKERS, CAVIDOTTI, INVERTER, CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE E CONSEGNA RETE ELETTRICA AC IN BT E 36kV - IMPIANTO "SPECCHIA"	1518-PD.36.A-r00-signed	19/04/2023
PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO TRACKERS, CAVIDOTTI, INVERTER, CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE E CONSEGNA RETE ELETTRICA AC IN BT E 36kV - IMPIANTO "POPOLI"	1518-PD.36.B-r00-signed	19/04/2023
PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO TRACKERS, CAVIDOTTI, INVERTER, CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE E CONSEGNA RETE ELETTRICA AC IN BT E 36kV - IMPIANTO "BELLOVERDE"	1518-PD.36.C-r00-signed	19/04/2023
PLANIMETRIA CON IDENTIFICAZIONE TIPICO POSA CAVI BT E 36 kV	1518-PD.37-r00-signed	19/04/2023
SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	1518-PD.38-r00-signed	19/04/2023
DISEGNI ARCHITETTONICI STRUTTURE SOSTEGNO MODULI FOTOVOLTAICI E PARTICOLARI SISTEMI ANCORAGGIO	1518-PD.39-r00-signed	19/04/2023



DISEGNI ARCHITETTONICI - PIANTE E PROSPETTI CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE	1518-PD.40-r00-signed	19/04/2023
PARTICOLARI FASCIA PERIMETRALE ARBOREA	1518-PD.41-r00-signed	19/04/2023
DISEGNI ARCHITETTONICI RECINZIONI TIPO, CANCELLI DI ACCESSO E PASSAGGI FAUNISTICI	1518-PD.42-r00-signed	19/04/2023
PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE	1518-PD.43-r00-signed	19/04/2023
PARTICOLARI REALIZZATIVI PER LA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	1518-PD.44-r00-signed	19/04/2023
PLANIMETRIA CON UBICAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE	1518-PD.45-r00-signed	19/04/2023
Avviso al pubblico del 23/10/2023	MASE-2023-0164820	23/10/2023
- ELENCO ELABORATI	1518-PD.01-r01	23/10/2023
- RELAZIONE PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	1518-PD.14-r01	23/10/2023
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO	1518-PD.19-r01	23/10/2023
- LAYOUT SOTTOSTAZIONE UTENTE E STAZIONE ELETTRICA "BUSETO 2"	1518-PD.34.D-r01	23/10/2023
- PLANIMETRIA CON UBICAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE	1518-PD.45-r01	23/10/2023
- RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE DEL CAMPO ELETTRICO E MAGNETICO E CALCOLO DELLA FASCIA DI RISPETTO	1518-S303-CE01-R	23/10/2023
- PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA - STAZIONE 150/36 kV "BUSETO 2 ", RACCORDI E LINEA "BUSETO - CP OSPEDALETTO"	1518-S303-CE02-D	23/10/2023
- RELAZIONE GEOLOGICA PRELIMINARE	1518-S303-DG01-R	23/10/2023
- CARTA GEOLOGICA	1518-S303-DG02-D	23/10/2023
- CARTA GEOMORFOLOGICA	1518-S303-DG03-D	23/10/2023
- CARTA IDROGEOLOGICA	1518-S303-DG04-D	23/10/2023
- CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA	1518-S303-DG05-D	23/10/2023
- CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA	1518-S303-DG06-D	23/10/2023
- RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA LINEA AEREA 150 kV E RACCORDI ALLA SE BUSETO 2	1518-S303-EL01-R	23/10/2023
- PLANIMETRIA CTR CON INDICAZIONE DELLE OPERE ATTRAVERSATE	1518-S303-EL02-D-	23/10/2023
- ELENCO OPERE ATTRAVERSATE	1518-S303-EL03-E	23/10/2023
- CARATTERISTICHE COMPONENTI LINEE AEREE 150 kV	1518-S303-EL04-D	23/10/2023
- VALUTAZIONE INTERFERENZE AL VOLO	1518-S303-EL05-R	23/10/2023
- ELENCO ELABORATI	1518-S303-GE00-E	23/10/2023
- RELAZIONE TECNICA GENERALE	1518-S303-GE01-R	23/10/2023
- PLANIMETRIA GENERALE SU CARTA IGM	1518-S303-GE02-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA SU ORTOFOTO SE BUSETO 2 150/36 kV E RACCORDI ALLA LINEA DT 150kV "BUSETO PALIZZOLO-FULGATORE" E "BUSETO PALIZZOLO-CASTELLAMMARE DEL GOLFO"	1518-S303-GE03-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA SU CTR E ORTOFOTO SE BUSETO 2 150/36 kV E RACCORDI ALLA LINEA DT 150kV "BUSETO PALIZZOLO-FULGATORE" E "BUSETO PALIZZOLO-CASTELLAMMARE DEL GOLFO"	1518-S303-GE04-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE AREE IN OT	1518-S303-OT01-D	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA - COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO	1518-S303-OT02a-E	23/10/2023



- ELENCO BENI SOGGETTI AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA - COMUNE DI VALDERICE	1518-S303-OT02b-E	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA - COMUNE DI ERICE	1518-S303-OT02c-E	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA - COMUNE DI TRAPANI	1518-S303-OT02d-E	23/10/2023
- PROFILO PLANOALTIMETRICO LINEA DT 150 kV "BUSETO PALIZZOLO - FULGATORE" E "BUSETO PALIZZOLO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO" ALLA NUOVA SE 150/36 kV "BUSETO 2" - STATO DI FATTO	1518-S303-PR01-D	23/10/2023
- PROFILO PLANOALTIMETRICO LINEA DT 150 kV "BUSETO PALIZZOLO - FULGATORE" E "BUSETO PALIZZOLO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO" ALLA NUOVA SE 150/36 kV "BUSETO 2" - STATO DI PROGETTO	1518-S303-PR02-D	23/10/2023
- PROFILO PLANOALTIMETRICO LINEA 150 kV "BUSETO-CP OSPEDALETTO" - STATO DI PROGETTO	1518-S303-PR03-D	23/10/2023
- PROFILO PLANOALTIMETRICO STRADA DI ACCESSO STAZIONE	1518-S303-PR04-D	23/10/2023
- PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI	1518-S303-RS01-R	23/10/2023
- RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA STAZIONE 150/36 kV	1518-S303-SE01-R	23/10/2023
- PLANIMETRIA ELETTRMECCANICA	1518-S303-SE02-D	23/10/2023
- EDIFICIO SERVIZI AUSILIARI	1518-S303-SE03-D	23/10/2023
- SCHEMA UNIFILARE	1518-S303-SE04-D	23/10/2023
- SEZIONI ELETTRMECCANICHE - PARTI IMPIANTO	1518-S303-SE05-D	23/10/2023
- EDIFICIO QUADRI 36 kV	1518-S303-SE06-D	23/10/2023
- EDIFICIO COMANDI - PIANTE E PROSPETTI	1518-S303-SE07-D	23/10/2023
- EDIFICIO CONSEGNA MT E TLC - PIANTE E PROSPETTI	1518-S303-SE08-D	23/10/2023
- CHIOSCO - PIANTE SEZIONE E PROSPETTI	1518-S303-SE09-D	23/10/2023
- TORRE FARO	1518-S303-SE10-D	23/10/2023
- PARTICOLARE RECINZIONE	1518-S303-SE11-D	23/10/2023
- PARTICOLARE CANCELLO	1518-S303-SE12-D	23/10/2023
- PIANO QUOTATO STAZIONE 150/36 kV	1518-S303-SE13-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA ELETTRMECCANICA SMALTIMENTO ACQUE STAZIONE	1518-S303-SE14-D	23/10/2023
- PIANTE E SEZIONE STALLO LINEA AEREA 150kV -SE BUSETO PALIZZOLO	1518-S303-SE15-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA CON STRALCI PRG - COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO	1518-S303-UR01-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA CON STRALCI PRG - COMUNE DI VALDERICE	1518-S303-UR02-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA CON STRALCI PRG - COMUNE DI ERICE	1518-S303-UR03-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA CON STRALCI PRG - COMUNE DI TRAPANI	1518-S303-UR04-D	23/10/2023
- RELAZIONE DI COMPATIBILITA' VVFF	1518-S303-VF01-R	23/10/2023
- PLANIMETRIA CTR CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI INTERESSE VVFF	1518-S303-VF02-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA CATASTALE CON AREA POTENZIALMENTE IMPEGNATA	1518-S303-VP01a-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA CATASTALE CON AREA POTENZIALMENTE IMPEGNATA	1518-S303-VP01b-D	23/10/2023



- ELENCO BENI SOGGETTI ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E ALL'ASSERVIMENTO - COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO	1518-S303-VP02-E	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E ALL'ASSERVIMENTO -VALDERICE	1518-S303-VP03-E	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E ALL'ASSERVIMENTO -ERICE	1518-S303-VP04-E	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E ALL'ASSERVIMENTO -TRAPANI	1518-S303-VP05-E	23/10/2023
- RELAZIONE SINTESI NON TECNICA	1518-SIA.01-r01	23/10/2023
- RELAZIONE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	1518-SIA.02-r01	23/10/2023
- RELAZIONE PMA PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E FAUNISTICO	1518-SIA.03-r01	23/10/2023
- RELAZIONE MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI	1518-SIA.04-r01	23/10/2023
- CARTA DEGLI IMPATTI CUMULATIVI	1518-SIA.05-r01	23/10/2023
- RELAZIONE FLORO FAUNISTICA	1518-SIA.06.A-r01	23/10/2023
- CARTA DELLO STRALCIO DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO	1518-SIA.06.B-r01	23/10/2023
- RELAZIONE STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO	1518-SIA.08-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - SITI NATURA 2000	1518-SIA.10.A-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - IMPORTANT BIRD AREA (IBA)	1518-SIA.10.B-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - PARCHI E RISERVE	1518-SIA.10.C-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - GEOSITI	1518-SIA.10.D-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - RETE ECOLOGICA SICILIANA	1518-SIA.10.E-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - CAVE	1518-SIA.10.F-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - BENI PAESAGGISTICI	1518-SIA.11.A-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - REGIMI NORMATIVI	1518-SIA.11.B-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - CARTA FORESTALE	1518-SIA.11.C-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - VINCOLO IDROGEOLOGICO	1518-SIA.11.D-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - DISSESTI GEOMORFOLOGICI E TIPOLOGIA	1518-SIA.11.E-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	1518-SIA.11.F-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - RISCHIO GEOMORFOLOGICO	1518-SIA.11.G-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO	1518-SIA.11.H-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PRGA - PERICOLOSITA' E RISCHIO ALLUVIONE	1518-SIA.11.I-r01	23/10/2023
- CARTA DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO	1518-SIA.12-r01	23/10/2023
- CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO	1518-SIA.13-r01	23/10/2023
- CARTA DEGLI HABITAT	1518-SIA.14-r01	23/10/2023



- CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA	1518-SIA.15-r01	23/10/2023
- CARTA DELLA SENSIBILITA' ECOLOGICA	1518-SIA.16-r01	23/10/2023
- CARTA DELLA FRAGILITA' AMBIENTALE	1518-SIA.17-r01	23/10/2023
- CARTA DEL VALORE ECOLOGICO	1518-SIA.18-r01	23/10/2023
- CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA	1518-SIA.19-r01	23/10/2023
- CARTA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO	1518-SIA.20-r01	23/10/2023
- CARTA DISTANZA DAI FABBRICATI	1518-SIA.21-r01	23/10/2023
- CARTA DISTANZA DAI CENTRI ABITATI VICINI	1518-SIA.22-r01	23/10/2023
- RELAZIONE STUDIO DI VISIBILITA' E MAPPE DI VISIBILITA' TEORICA	1518-SIA.23-r01	23/10/2023
- RELAZIONE FOTOSIMULAZIONE DELL'ASPETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO CON PUNTI DI RIPRESA	1518-SIA.24-r01	23/10/2023
RELAZIONE PIANO PRELIMINARE DI RIUTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	1518-PD.16-r00-signed	19/04/2023
- ELENCO ELABORATI	1518-PD.01-r01	23/10/2023
- RELAZIONE PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	1518-PD.14-r01	23/10/2023
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO	1518-PD.19-r01	23/10/2023
- LAYOUT SOTTOSTAZIONE UTENTE E STAZIONE ELETTRICA "BUSETO 2"	1518-PD.34.D-r01	23/10/2023
- PLANIMETRIA CON UBICAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE	1518-PD.45-r01	23/10/2023
- RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE DEL CAMPO ELETTRICO E MAGNETICO E CALCOLO DELLA FASCIA DI RISPETTO	1518-S303-CE01-R	23/10/2023
- PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA - STAZIONE 150/36 kV "BUSETO 2 ", RACCORDI E LINEA "BUSETO - CP OSPEDALETTO"	1518-S303-CE02-D	23/10/2023
- RELAZIONE GEOLOGICA PRELIMINARE	1518-S303-DG01-R	23/10/2023
- CARTA GEOLOGICA	1518-S303-DG02-D	23/10/2023
- CARTA GEOMORFOLOGICA	1518-S303-DG03-D	23/10/2023
- CARTA IDROGEOLOGICA	1518-S303-DG04-D	23/10/2023
- CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA	1518-S303-DG05-D	23/10/2023
- CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA	1518-S303-DG06-D	23/10/2023
- RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA LINEA AEREA 150 kV E RACCORDI ALLA SE BUSETO 2	1518-S303-EL01-R	23/10/2023
- PLANIMETRIA CTR CON INDICAZIONE DELLE OPERE ATTRAVERSATE	1518-S303-EL02-D-	23/10/2023
- ELENCO OPERE ATTRAVERSATE	1518-S303-EL03-E	23/10/2023
- CARATTERISTICHE COMPONENTI LINEE AEREE 150 kV	1518-S303-EL04-D	23/10/2023
- VALUTAZIONE INTERFERENZE AL VOLO	1518-S303-EL05-R	23/10/2023
- ELENCO ELABORATI	1518-S303-GE00-E	23/10/2023
- RELAZIONE TECNICA GENERALE	1518-S303-GE01-R	23/10/2023
- PLANIMETRIA GENERALE SU CARTA IGM	1518-S303-GE02-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA SU ORTOFOTO SE BUSETO 2 150/36 kV E RACCORDI ALLA LINEA DT 150kV "BUSETO PALIZZOLO-FULGATORE" E "BUSETO PALIZZOLO-CASTELLAMMARE DEL GOLFO"	1518-S303-GE03-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA SU CTR E ORTOFOTO SE BUSETO 2 150/36 kV E RACCORDI ALLA LINEA DT 150kV "BUSETO PALIZZOLO-	1518-S303-GE04-D	23/10/2023



FULGATORE" E "BUSETO PALIZZOLO-CASTELLAMMARE DEL GOLFO"		
- PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE AREE IN OT	1518-S303-OT01-D	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA - COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO	1518-S303-OT02a-E	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA - COMUNE DI VALDERICE	1518-S303-OT02b-E	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA - COMUNE DI ERICE	1518-S303-OT02c-E	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA - COMUNE DI TRAPANI	1518-S303-OT02d-E	23/10/2023
- PROFILO PLANOALTIMETRICO LINEA DT 150 kV "BUSETO PALIZZOLO - FULGATORE" E "BUSETO PALIZZOLO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO" ALLA NUOVA SE 150/36 kV "BUSETO 2" - STATO DI FATTO	1518-S303-PR01-D	23/10/2023
- PROFILO PLANOALTIMETRICO LINEA DT 150 kV "BUSETO PALIZZOLO - FULGATORE" E "BUSETO PALIZZOLO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO" ALLA NUOVA SE 150/36 kV "BUSETO 2" - STATO DI PROGETTO	1518-S303-PR02-D	23/10/2023
- PROFILO PLANOALTIMETRICO LINEA 150 kV "BUSETO-CP OSPEDALETTO" - STATO DI PROGETTO	1518-S303-PR03-D	23/10/2023
- PROFILO PLANOALTIMETRICO STRADA DI ACCESSO STAZIONE	1518-S303-PR04-D	23/10/2023
- PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI	1518-S303-RS01-R	23/10/2023
- RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA STAZIONE 150/36 kV	1518-S303-SE01-R	23/10/2023
- PLANIMETRIA ELETTRMECCANICA	1518-S303-SE02-D	23/10/2023
- EDIFICIO SERVIZI AUSILIARI	1518-S303-SE03-D	23/10/2023
- SCHEMA UNIFILARE	1518-S303-SE04-D	23/10/2023
- SEZIONI ELETTRMECCANICHE - PARTI IMPIANTO	1518-S303-SE05-D	23/10/2023
- EDIFICIO QUADRI 36 kV	1518-S303-SE06-D	23/10/2023
- EDIFICIO COMANDI - PIANTE E PROSPETTI	1518-S303-SE07-D	23/10/2023
- EDIFICIO CONSEGNA MT E TLC - PIANTE E PROSPETTI	1518-S303-SE08-D	23/10/2023
- CHIOSCO - PIANTE SEZIONE E PROSPETTI	1518-S303-SE09-D	23/10/2023
- TORRE FARO	1518-S303-SE10-D	23/10/2023
- PARTICOLARE RECINZIONE	1518-S303-SE11-D	23/10/2023
- PARTICOLARE CANCELLO	1518-S303-SE12-D	23/10/2023
- PIANO QUOTATO STAZIONE 150/36 kV	1518-S303-SE13-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA ELETTRMECCANICA SMALTIMENTO ACQUE STAZIONE	1518-S303-SE14-D	23/10/2023
- PIANTE E SEZIONE STALLO LINEA AEREA 150kV -SE BUSETO PALIZZOLO	1518-S303-SE15-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA CON STRALCI PRG - COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO	1518-S303-UR01-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA CON STRALCI PRG - COMUNE DI VALDERICE	1518-S303-UR02-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA CON STRALCI PRG - COMUNE DI ERICE	1518-S303-UR03-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA CON STRALCI PRG - COMUNE DI TRAPANI	1518-S303-UR04-D	23/10/2023
- RELAZIONE DI COMPATIBILITA' VVFF	1518-S303-VF01-R	23/10/2023
- PLANIMETRIA CTR CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI INTERESSE VVFF	1518-S303-VF02-D	23/10/2023



- PLANIMETRIA CATASTALE CON AREA POTENZIALMENTE IMPEGNATA	1518-S303-VP01a-D	23/10/2023
- PLANIMETRIA CATASTALE CON AREA POTENZIALMENTE IMPEGNATA	1518-S303-VP01b-D	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E ALL'ASSERVIMENTO - COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO	1518-S303-VP02-E	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E ALL'ASSERVIMENTO -VALDERICE	1518-S303-VP03-E	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E ALL'ASSERVIMENTO -ERICE	1518-S303-VP04-E	23/10/2023
- ELENCO BENI SOGGETTI ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E ALL'ASSERVIMENTO -TRAPANI	1518-S303-VP05-E	23/10/2023
- RELAZIONE SINTESI NON TECNICA	1518-SIA.01-r01	23/10/2023
- RELAZIONE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	1518-SIA.02-r01	23/10/2023
- RELAZIONE PMA PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E FAUNISTICO	1518-SIA.03-r01	23/10/2023
- RELAZIONE MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI	1518-SIA.04-r01	23/10/2023
- CARTA DEGLI IMPATTI CUMULATIVI	1518-SIA.05-r01	23/10/2023
- RELAZIONE FLORO FAUNISTICA	1518-SIA.06.A-r01	23/10/2023
- CARTA DELLO STRALCIO DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO	1518-SIA.06.B-r01	23/10/2023
- RELAZIONE STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO	1518-SIA.08-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - SITI NATURA 2000	1518-SIA.10.A-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - IMPORTANT BIRD AREA (IBA)	1518-SIA.10.B-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - PARCHI E RISERVE	1518-SIA.10.C-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - GEOSITI	1518-SIA.10.D-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - RETE ECOLOGICA SICILIANA	1518-SIA.10.E-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - CAVE	1518-SIA.10.F-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - BENI PAESAGGISTICI	1518-SIA.11.A-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - REGIMI NORMATIVI	1518-SIA.11.B-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - CARTA FORESTALE	1518-SIA.11.C-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - VINCOLO IDROGEOLOGICO	1518-SIA.11.D-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - DISSESTI GEOMORFOLOGICI E TIPOLOGIA	1518-SIA.11.E-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	1518-SIA.11.F-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - RISCHIO GEOMORFOLOGICO	1518-SIA.11.G-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO	1518-SIA.11.H-r01	23/10/2023
- CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PRGA - PERICOLOSITA' E RISCHIO ALLUVIONE	1518-SIA.11.I-r01	23/10/2023



- CARTA DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO	1518-SIA.12-r01	23/10/2023
- CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO	1518-SIA.13-r01	23/10/2023
- CARTA DEGLI HABITAT	1518-SIA.14-r01	23/10/2023
- CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA	1518-SIA.15-r01	23/10/2023
- CARTA DELLA SENSIBILITA' ECOLOGICA	1518-SIA.16-r01	23/10/2023
- CARTA DELLA FRAGILITA' AMBIENTALE	1518-SIA.17-r01	23/10/2023
- CARTA DEL VALORE ECOLOGICO	1518-SIA.18-r01	23/10/2023
- CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA	1518-SIA.19-r01	23/10/2023
- CARTA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO	1518-SIA.20-r01	23/10/2023
- CARTA DISTANZA DAI FABBRICATI	1518-SIA.21-r01	23/10/2023
- CARTA DISTANZA DAI CENTRI ABITATI VICINI	1518-SIA.22-r01	23/10/2023
- RELAZIONE STUDIO DI VISIBILITA' E MAPPE DI VISIBILITÀ TEORICA	1518-SIA.23-r01	23/10/2023
- RELAZIONE FOTOSIMULAZIONE DELL'ASPETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO CON PUNTI DI RIPRESA	1518-SIA.24-r01	23/10/2023
Integrazioni del 14/06/2023 - Dichiarazione Aree comma 8 dell'art.20 del D.L. 199/2021	MASE-2023-0097577	26/07/2023
RELAZIONE PAESAGGISTICA	1518-PD.04-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE PMA PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E FAUNISTICO	1518-SIA.03-r00-signed	19/04/2023
RELAZIONE SINTESI NON TECNICA	1518-SIA.01-r00-signed	19/04/2023

CONSIDERATO che l'opera in progetto *prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Racarrume", di potenza pari a 25 MW e integrato da un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza totale richiesta in immissione di 45 MW, ubicato nei Comuni di Buseto Palizzolo (TP), Valderice (TP), Erice (TP), Trapani e Misiliscemi (TP) in Provincia di Trapani e proposto dalla società Repower Renewable s.p.a. con sede legale in Venezia via Lavaredo 44/52. Punto baricentrico del campo fotovoltaico: 37°59'50.65"N - 12°40'14.46"E. Catastalmente l'opera ha la seguente collocazione territoriale:*

*Impianto "Specchia": Buseto Palizzolo **foglio 21** particelle 6558, **60, 63, 71, 72, 73, 119, 121, 122, 123, 124, 155, 156, 209, 210, 229, 230, 231, 232, 237**; Valderice **foglio 70** particelle 19, 20, 333, 12, 13, 14, 15, 16, 257, 268, 272, 287, 290, 334, 363, 364, 365, 366;*

*Impianto "Popoli": Valderice **foglio 69** particelle 54, 57, 58, 59, 76, 77, 231, 232, 251, 252, **foglio 68** particelle 67, 170, 213, 215, 217, 60, 61, 62, 63, 64, 116, 125, 126, 127, 128, 166, 177, 182, 135, 202, 227, 228, 229, 231, 232, 233;*

*Impianto "Belloverde": Valderice foglio 68 particelle 82, 162, **foglio 67** particelle 11, 241, 13, 15, 16, 17, 20, 23, 212, 213, 214;*

*SSE Utente: Buseto Palizzolo **foglio 29**, particelle 139, 140, 141, 142, 157, 237.*

Le aree la cui occupazione è regolata mediante la loro acquisizione bonaria con contratto di compravendita (diritto di superficie) interessano le aree dell'impianto agrivoltaico, comprensive di tutte le infrastrutture ad esso correlate. Le aree di progetto soggette ad esproprio interessano invece le seguenti infrastrutture:

- Nuova viabilità
- Sottostazione Utente
- Stazione Elettrica TERNA "Buseto 2"

Le aree di progetto soggette a servitù coattiva interessano le seguenti infrastrutture:



- *Cavidotto interrato 36 kV per la rete elettrica fino alla sottostazione utente e per il collegamento tra sottostazione utente e stazione Terna, per i soli tratti che interesseranno le proprietà private.*

CONSIDERATO che, nonostante il proponente riporti nel piano particellare di esproprio (Pag. 6) che la disponibilità delle aree di impianto sia regolata mediante acquisizione bonaria con contratto di compravendita (diritto di superficie), nessun documento che attesti giuridicamente il diritto viene allegato.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- Programmazione Energetica dell'Unione Europea:** ritenendo il progetto coerente.
- PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima):** ritenendo il progetto coerente.
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile:** ritenendo il progetto coerente.
- PNRR:** ritenendo il progetto compatibile.
- La Strategia Energetica Nazionale (SEN):** ritenendo il progetto coerente.
- Linee Guida in materia di Impianti agrivoltaici:** ritenendo il progetto conforme.
- Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) 2021:** ritenendo il progetto conforme.
- Nuovo Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana - PEARS 2030:** ritenendo il progetto coerente e compatibile.
- Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC):** ritenendo il progetto coerente.
- Piano di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Sicilia:** ritenendo il progetto coerente.
- Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.):** il proponente riporta che *Da quanto rilevato sulle cartografie ufficiali del PAI e per constatazione diretta sui luoghi si è accertato che i siti d'impianto ricadono al di fuori da aree in dissesto e dalle aree perimetrate a vario grado di pericolosità e rischio dal PAI per l'assetto geomorfologico ed idrologico-idraulico.*
- Piano Regionale di Gestione Rischio Alluvioni (PGR):** *Le aree di progetto di cui si compone l'impianto e le rispettive opere di connessione sono esenti da zone a rischio e pericolosità alluvioni ed inoltre si attesta che gli interventi da effettuare in loco non apporteranno variazioni geomorfologiche ed idrauliche*
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA):** *Dal Piano Regionale di Tutela delle Acque il progetto si colloca all'interno del bacino idrografico R19049 del fiume Lenzi. Parte della nuova viabilità di progetto, cavidotto interrato 36 kV e Stazione Utente ricadono all'interno del bacino idrografico R19051 del fiume Birgi. Le caratteristiche progettuali dell'impianto agrivoltaico in oggetto, non risultano essere in contrasto con il PRTA dal momento che sono previsti scarichi idrici o prelievi. Non è previsto alcun intervento che vada a modificare le caratteristiche geomorfologiche e idrauliche dei corsi d'acqua ne sono previste modifiche delle caratteristiche intrinseche dei corpi idrici sotterranei (come visibile di seguito in figura l'area di studio è esterna a corpi idrici sotterranei significativi). Le opere in progetto non causeranno l'impermeabilizzazione dell'area per cui non avverranno modifiche al bilancio idrologico dei bacini idrografici coinvolti. Si rimanda in dettaglio agli studi specialistici allegati al progetto (in particolare PD.08 "Relazione studio di compatibilità idrologica e idraulica – Invarianza Idraulica"). Inoltre saranno previste, opportune lavorazioni di regimentazione delle acque meteoriche per non inficiare il naturale del flusso delle stesse. Come vedremo nei paragrafi successivi per la manutenzione del verde nonché per la conduzione delle colture che saranno impiantate, sarà assolutamente vietato l'utilizzo di diserbanti, pesticidi, fitofarmaci. Si fa presente che le uniche forme di inquinamento possono essere dovute a fuoriuscite accidentali di carburante,*



oli o altri liquidi inquinanti a bordo dei mezzi meccanici/veicoli che saranno impiegati per la realizzazione delle opere e per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria e l'esercizio dell'attività agricola. Tali rischi saranno opportunamente monitorati e gestiti dal personale operante qualificato.

n) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia: *Dall'analisi della Cartografia del Piano Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia presente all'interno del portale della Regione Siciliana di cui si riportano alcuni estratti si evidenzia che le opere in progetto non interferiscono con lo strumento gestionale descritto e risulta compatibile con tutti i punti del piano sopraccitati. L'area di studio non rientra in Zone di protezione di corpi idrici sotterranei, zone di riserva, aree sensibili o aree vulnerabili ai nitrati.*

Dall'individuazione del Reticolo idrografico individuato dal Piano di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia non si riscontrano interferenze, con elementi del reticolo idrografico. Tuttavia dall'analisi della CTR sono state individuate delle linee di impluvio che non interessano le aree di posizionamento dei moduli fotovoltaici dalle quale sono state rispettate le distanze previste dalla normativa vigente, ma intersecano in alcuni tratti il percorso del cavidotto 36 kV. La soluzione tecnica progettuale scelta prevede l'attraversamento di dette interferenze attraverso una particolare modalità di interrimento dei conduttori (TOC), in cui i cavi passano al di sotto dell'alveo senza modificare le caratteristiche strutturali ed idrauliche del corso d'acqua. Le opere progettuali in esame considerate trascurabili le interazioni sull'ambiente idrico, non risultano in contrasto con quanto previsto dal Piano, anche in considerazione delle misure di mitigazione che saranno adottate, non presenta inoltre elementi in contrasto, in termini di consumi idrici, in quanto non comporterà impatti in termini quali-quantitativi dell'acqua utilizzata durante le fasi di vita dell'opera.

o) Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria: *la tipologia di impianto proposto non risulta specificatamente trattata nel Piano in esame. Per la realizzazione e la gestione dell'opera non è previsto - né è prevedibile - alcun tipo di inquinamento se non gli scarichi prodotti dai motori degli automezzi necessari al trasporto de materiale in loco e alla movimentazione e installazione in cantiere, considerate di lieve e trascurabile entità in quanto localizzate e temporanee. Pertanto l'intervento proposto non contribuisce a modificare lo stato della qualità dell'aria nel territorio in esame. Inoltre per la tipologia d'impianto in essere, risulta pienamente coerente con gli obiettivi del Piano in quanto la sua realizzazione contribuirà a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti e il miglioramento della qualità dell'aria.*

p) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate: *Dalle analisi effettuate tramite le "Linee Guida in materia di bonifica di siti inquinati" con relativa modulistica e le cartografie riportate nel Portale della Regione Siciliana è stato possibile constatare che il parco agrivoltaico in esame, comprensivo di tutte le opere e infrastrutture annesse, non interferisce con area a discarica dismesse, siti potenzialmente a rischio incidente (R.I.R) e con Siti di Importanza Nazionale (SIN). Risulta pertanto compatibile con il piano esaminato.*

q) Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidari di Pregio: *Dall'analisi della cartografia del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica disponibile sul Sistema Informativo Territoriale Regionale (S.I.T.R.), si registra la presenza di aree di coltivazione interne all'area vasta analizzata (Buffer 10km) ubicate a nord dell'impianto a distanze non inferiori a 5 km dai siti d'intervento più prossimi. Il progetto proposto non interferisce in nessun modo e risulta, pertanto, compatibile con le N.T.A. dei Piani Regionali P.RE.MA.C. e P.RE.MA.L.P. Si riporta all'elaborato cartografico cod. SIA.10.F "Carta dei Vincoli nel raggio di 10km-Cave"*

r) Piano Territoriale Paesistico Regionale: *il proponente riporta che il territorio interessato dal progetto ricade all'interno dell'Ambito Territoriale n. 1 – Area dei rilievi del Trapanese. L'area su cui sviluppa il parco agrivoltaico "Racarrume" ricade nei seguenti Paesaggi locali: - Paesaggio locale 9 – "Altavalle del fiume Fittasi e Monte Scorace" al cui interno ricadono parte del cavidotto a 36 kV, la sottostazione elettrica Utente*



e stazione elettrica Terna, denominata Buseto 2 in fase progettuale - Paesaggio Locale 10 – “Altavalle del torrente Lenzi” al cui interno ricadono i 3 impianti e parte del cavidotto a 36kV.

s) **Piano Paesaggistico Ambito 1:** *In accordo alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, verranno attuate azioni di “mantenimento” delle colture, con la possibilità di conversione delle colture, compatibile con criteri generali di salvaguardia paesaggistica e ambientale. Nelle aree in cui sono previsti interventi di compensazione verranno opportunamente scelte specie che incrementano la biodiversità in funzione delle caratteristiche dei siti. Il proponente riferisce che, Per la realizzazione dell’impianto, si prevede l’erosione di circa 1 ha di vegetazione assimilabile ai suddetti habitat dovuto all’occupazione dei pali di sostegno delle strutture fotovoltaiche, dalla viabilità di esercizio e dalla fascia di mitigazione perimetrale che sarà ampiamente compensata dal ripristino di circa 4 ha di nuova vegetazione assimilabile agli habitat natura 2000 coinvolti. In ragione degli interventi di compensazione che verranno attuati, il progetto è in accordo con le direttive habitat previste nel DPR 357/1997.*

t) **Piano Paesaggistico Ambito 1 - Componenti del patrimonio storico culturale:** Beni Isolati e Architettura produttiva - il proponente individua all’interno di un buffer di 500 m cinque Bagli e una Colombaia evidenziando che la maggior parte dei beni segnalati si trovi in stato abbandono ed evidente degrado strutturale a causa di una carenza di fondi per il loro recupero, carenza dovuta ad un’attività economica mancante. A conferma di ciò è stata svolta un’analisi catastale dei beni sopraccitati ed è risultato che spesso essi vengano censiti come unità collabenti, fabbricati diruti (FABB DIRUTO) o aree fabbricati demoliti (AREA FAB DM). Per i beni isolati prossimi all’impianto Popoli (RP1 ed RP4), ovvero Baglio Racarrumi e Baglio Tangi, è stata prevista una fascia di mitigazione larga 20 metri, in modo tale da ridurre considerevolmente l’impatto visivo dell’impianto stesso. La viabilità di esercizio al servizio degli impianti e della SSE utente di nuova realizzazione e/o di adeguamento non andrà ad interferire con nessun bene isolato, mentre il cavidotto, realizzato in scavo e per gran parte su viabilità già esistente, non susciterà nessuna interferenza con i beni isolati limitrofi. Quindi in considerazione delle distanze delle opere di progetto dei beni isolati precedentemente riportati, e delle opere di mitigazione e compensazioni che verranno messe in atto, la loro realizzazione risulterà in accordo con i principi di conservazione e mantenimento delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano. Centri e nuclei storici - In considerazione delle distanze che intercorrono tra i nuclei e centri storici dalle opere di impianto, la realizzazione del progetto non muterà in alcun modo le caratteristiche storiche e culturali intrinseche dei luoghi precedentemente identificati. Viabilità storica - Gran parte della viabilità di progetto si sviluppa su strade già esistenti e interessa la viabilità storica soltanto nei tratti della SB 051e SB 047, costituenti la Regia Trazzera Gargo Cofano con importanza panoramica media. Il cavidotto, per il collegamento degli impianti con la SSE utente, verrà realizzato interrando i cavi al di sotto delle sedi stradali, con successivo ripristino della pavimentazione, in accordo con quanto riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione di Piano. Punti e percorsi panoramici -

u) **Piano Regionale faunistico Venatorio 2013-2018:** rilevando che L’iniziativa in esame ricade nell’ambito territoriale di caccia Enna 2 (EN2) L’ATC EN2 interessa il territorio agro-silvo pastorale ricadente all’interno dei confini comunali Enna, Calascibetta, Valguarnera Caropepe, Aidone, Piazza Armerina, Barrafranca, Pietraperzia, Villarosa. Da queste sono precluse le zone dei Parchi, Riserve e le Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica. Indica che l’obiettivo del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto persegue finalità non correlate con quelle del piano esaminato. Il proponente rileva che Dall’analisi del Piano Regionale Faunistico-Venatorio emerge che l’area interessata dall’impianto agrivoltaico non rientra in aree di protezione faunistica-venatoria.

v) **Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi:** L’area pertanto nel periodo analizzato non è stata coinvolta da incendi. Le aree di competenza del parco agrivoltaico



ricadono prevalentemente in terreni agricoli (vigneti, oliveti e seminativi), nel qual l'innescarsi di tali fenomeni risulta poco probabile, per le aree incolte prossime al parco i rischi di incendio vengono limitati per la presenza di sistemi di controllo e alla presenza di personale dovuto all'attività agricola. Tale rischio sarà ancor più minimo con la realizzazione del parco agrivoltaico grazie ai sistemi di sicurezza e guardiania, che contribuiranno a contrastare gli elementi fondanti della tendenza al degrado, nella fattispecie legati agli incendi dolosi o derivanti dalla non curanza. Inoltre sia per la fase di cantiere che nella successiva fase di funzionamento saranno rispettate tutte le norme di sicurezza. In conclusione è quindi possibile affermare che l'opera in progetto per le caratteristiche proprie dell'intervento, la tipologia di vegetazione presente e le misure di prevenzione e controllo che saranno adottate risulta compatibile e coerente con il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi

w) Piano di tutela del patrimonio Geositi: *il progetto sarà interamente realizzato all'esterno di aree interessate dalla presenza degli stessi e risulta quindi compatibile alla norma vigente. Dall'analisi cartografica (cfr. elaborato cod. SIA.10.D "Carta dei vincoli nel raggio di 10 Km dall'impianto agrivoltaico – Geositi" e visibile come le opere in progetto non interferiscono in nessun modo con i Geositi presenti nell'intorno. Il Geosito più prossimo all'area di progetto, Tafoni della Valle del Torrente Forgia (geosito di interesse regionale), dista circa 4 Km, dall'impianto RS2 "Specchia*

x) Important Bird Area: *Il proponente riporta Il Parco agrivoltaico Racarrume e le opere connesse sono esterne e non interferiscono con Important Bird Area. Le aree IBA censite nell'area vasta (10 Km) delle opere in progetto e relative distanze dai punti più esterni del parco agrivoltaico sono di seguito riportate: • IBA 156 - Monte Cofano, Capo S.Vito e Monte Sparagio (5,5 Km)*

y) Rete Ecologica: *In riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, le opere di progetto possono definirsi a debita distanza da zone sensibili come SIC e ZPS, sono in accordo con le direttive nazionali e regionali di salvaguardia di tali siti... Dalla sovrapposizione delle aree del progetto del parco agrivoltaico Racarrume e delle opere connesse, alla Rete ecologica Siciliana non si rilevano possibili interferenze.*

z) Zone Umide di interesse Internazionale (Zone Ramsar): *L'area del Parco agrivoltaico non interferisce in alcun modo con Aree umide internazionali protette (Zone Ramsar), in quanto localizzata a diversi chilometri dalle zone sopra citate.*

aa) Piano Regolatore Comune di Valderice: *il proponente precisa che il progetto ricade in area classificata come Zona Omogenea E1 "parti del territorio destinate ad usi agricoli e delle attività connesse con l'uso agricolo del territorio". È ammessa la costruzione di impianti pubblici riferentesi a reti di telecomunicazioni o trasporto energetico*

bb) Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del comune di Buseto Palizzolo: *Il proponente riporta che due sottocampi del progetto ricadono in zona territoriale omogenea E1-Verde Agricolo. Per quanto riguarda la SE Terna, secondo le indicazioni del PRG di Buseto Palizzolo, ricadrebbe per una discreta parte in un'area avente destinazione urbanistica E4 – Verde di rispetto boschi pubblici artificiali e privati. Soltanto brevi tratti di cavidotto interrato interesseranno aree definite dal P.R.G. come "vincolo", tuttavia tali interventi saranno localizzati e non andranno a modificare le caratteristiche idrauliche e geomorfologiche delle aree.*

cc) Piano di zonizzazione Acustica: *il proponente dichiara il progetto conforme, precisa che relativamente alla fase di cantiere pur avendo verificato, nella situazione più gravosa, il non superamento dei 70 dB(A) in facciata ad eventuali edifici, valuterà prima dell'avvio dei lavori se richiedere cautelativamente autorizzazione in deroga, ai comuni interessati, per l'eventuale superamento del limite di immissione.*

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:



- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi): rilevando che, *Le interferenze riscontrate sulle aree tutelate, sono quelle relative ai tratti di viabilità di adeguamento che collega l'impianto "Popoli" all'impianto "Specchia" ed un tratto di cavidotto a 36 kV che interessa le sedi stradali della S.P.036 e S.B. 047 che collega l'impianto "Specchia" alla SSE Utente. In merito all'interferenza riscontrata dall'attraversamento del cavidotto in Aree Tutelate, nei tratti viari della S.P.036 e S.B.047, essa risulta accettabile; il cavidotto è realizzato in scavo e in un tratto di strada già esistente, per cui, in corrispondenza di attraversamenti di corsi d'acqua, verranno attuati degli accorgimenti quali l'adozione di cavidotti protetti con profondità di scavo maggiori. Nella realizzazione di tali opere, all'interno delle fasce di rispetto verranno incrementati ulteriormente gli accorgimenti necessari a mitigare gli impatti possibili, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.*
- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.): *Il parco agrivoltaico in progetto non insiste in aree definite protette ai sensi della L. 394/91. Quest'ultime si attestano oltre i 10 km di distanza dall'area in esame: – Riserva Regionale Monte Cofano dista 10 km; – Riserva Regionale dello Zingaro dista 11,5 km; – Riserva Regione Saline di Trapani e Paceco dista 10,5 km. Si esclude pertanto qualsiasi tipo di interferenza del progetto con i Parchi, Riserve e Aree naturali protette.*
- **Rete Natura 2000:** rilevando che *Il Parco agrivoltaico Racarrume come visibile in cartografia (Cfr. elaborato cod.SIA.10.A "Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dall'impianto agrivoltaico - Rete Natura 2000), non ricade all'interno di aree della Rete Natura 2000, le aree protette più vicine distano a est circa 5,4 km dall'impianto RS1 - Specchia e riguardano il sito ZSC ITA010008 "Complesso Monte Bosco e Scorace" e la ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio", distante 5,4 km dall'impianto RS2-Specchia*
- **Vincolo Forestale (L.R. 16/996 e D.Lgs. 34/2018):** *Le aree interessate dal parco agrivoltaico Racarrume e le opere connesse, non interferiscono, con aree boscate di cui alla L.R. 16/1996 e s.m.i. e D.Lgs. 34/2018 (ex D.Lgs. 227/2001) estrapolate tramite il portale SIF della Regione Siciliana. Dall'analisi della Cartografia, sono presenti sporadiche aree limitrofe all'impianto agrivoltaico, censite formazioni riparie lungo impluvi, formazioni di macchia mediterranea, oltre che a piccole superfici rimboschite a conifere ed eucalipti. Le aree descritte non insistono in aree di competenza dei singoli impianti costituenti il parco agrivoltaico Racarrume e non verranno coinvolte da nessuna azione progettuale. Si sottolinea inoltre che il progetto prevede in corrispondenza delle aree limitrofe agli impluvi una fascia di mitigazione con specie tipiche di ambienti ripariali che contribuirebbero a migliorare le condizioni strutturali-vegetazionali nelle aree prossime all'impluvio*
- **Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923):** *L'area di competenza del parco agrivoltaico Racarrume non ricade in zone sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923;*

VALUTATO che dalla Carta dei Beni Paesaggistici emerge che i sottocampi RS4 ed RP2, confinano con area boscata ex artt. 3 e 4 D.Lgs. n. 34/2018;

CONSIDERATO che il proponente, in conformità all'art. 8 comma 4 del D.Lgs. n. 34/2018, nella relazione sulle misure di mitigazione evidenzia che *L'area d'impianto sarà perimetralmente caratterizzata da una fascia arborea (larghezza 10 m) che avrà una funzione di mitigazione dell'impatto... Gli interventi relativi alla fascia perimetrale saranno strettamente collegati all'utilizzo di piante arboree e/o arbustive autoctone o naturalizzate secondo le indicazioni riportate dal Piano Forestale Regionale vigente e l'allegato "l'elenco delle specie autoctone della Sicilia divise per zone altimetriche e caratteristiche edafiche" del PSR 2014/2022.*



Ampliamento e conservazione delle aree ad habitat Natura 2000 presenti nell'impianto RS – Specchia attraverso tecniche di inerbimento, utilizzando fiorume che potrà essere raccolto localmente sia nelle praterie che nelle garighe subnaturali e seminaturali con specie proprie degli Habitat 5332 e 6220, nel periodo di massima produzione dei semi e attraverso il pascolo controllato: si prevede l'erosione di circa 1 ha di vegetazione assimilabile ai suddetti habitat dovuto all'occupazione dei pali di sostegno delle strutture fotovoltaiche, dalla viabilità di esercizio e dalla fascia di mitigazione perimetrale che sarà ampiamente compensata dal ripristino di circa 4 ha di nuovi habitat natura 2000.

Inoltre, il proponente nella Relazione Paesaggistica precisa: *Dall'analisi della Cartografia, sono presenti sporadiche aree limitrofe all'impianto agrivoltaico, censite formazioni riparie lungo impluvi, formazioni di macchia mediterranea, oltre che a piccole superfici rimboschite a conifere ed eucalipti. Le aree descritte non insistono in aree di competenza dei singoli impianti costituenti il parco agrivoltaico Racarrume e non verranno coinvolte da nessuna azione progettuale. Si sottolinea inoltre che il progetto prevede in corrispondenza delle aree limitrofe agli impluvi una fascia di mitigazione con specie tipiche di ambienti ripariali che contribuirebbero a migliorare le condizioni strutturali-vegetazionali nelle aree prossime all'impluvio.*

VALUTATO che dalla Carta dei Beni Paesaggistici emerge che uno dei sottocampi (RP2 dell'Impianto Popoli), confina con area vincolate ex art 142 comma 1 lett c) del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che sul punto il proponente evidenzia che: *Le interferenze riscontrate sulle aree tutelate, sono quelle relative ai tratti di viabilità di adeguamento che collega l'impianto "Popoli" all'impianto "Specchia" ed un tratto di cavidotto a 36 kV che interessa le sedi stradali della S.P.036 e S.B. 047 che collega l'impianto "Specchia" alla SSE Utente.*

In merito all'interferenza riscontrata dall'attraversamento del cavidotto in Aree Tutelate, nei tratti viari della S.P.036 e S.B.047, essa risulta accettabile; il cavidotto è realizzato in scavo e in un tratto di strada già esistente, per cui, in corrispondenza di attraversamenti di corsi d'acqua, verranno attuati degli accorgimenti quali l'adozione di cavidotti protetti con profondità di scavo maggiori.

Nella realizzazione di tali opere, all'interno delle fasce di rispetto verranno incrementati ulteriormente gli accorgimenti necessari a mitigare gli impatti possibili, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio (Cfr elaborati di progetto 1518-PD.44-r00-signed).

CONSIDERATO che per quanto attiene al Paesaggio Locale 10, l'impianto ricade all'interno del contesto b) per il quale valgono i seguenti Indirizzi e Direttive:

b) Paesaggio agricolo della valle del Menta e del torrente Lenzi

- protezione e valorizzazione dell'agricoltura in quanto presidio dell'ecosistema e riconoscimento del suo ruolo di tutela ambientale nelle aree marginali;
- conservazione della biodiversità delle specie agricole e della diversità del paesaggio agricolo; le innovazioni della produzione agricola devono essere compatibili con la conservazione del paesaggio agrario e con la tradizione locale;
- tutela dell'agricoltura da fattori di inquinamento antropico concentrato (scarichi idrici, depositi di inerti, industrie agroalimentari, segherie, etc.);
- impiego di tecniche colturali ambientalmente compatibili per la riduzione del carico inquinante prodotto dall'agricoltura e dalla zootecnia;
- si dovrà evitare l'eliminazione degli elementi di vegetazione naturale presenti o prossime alle aree coltivate (siepi, filari, fasce ed elementi isolati arborei o arbustivi e elementi geologici rocce, timponi, pareti rocciose e morfologiche scarpate, fossi), in grado di costituire habitat di interesse ai fini della biodiversità;



- ai fini della localizzazione di impianti tecnologici, nel rispetto della normativa esistente, nelle aree agricole dovranno essere preferite zone già urbanizzate (aree per insediamenti produttivi, aree produttive dimesse) e già servite dalle necessarie infrastrutture;
- gli interventi devono tendere alla conservazione dei valori paesistici, al mantenimento degli elementi caratterizzanti l'organizzazione del territorio e dell'insediamento agricolo storico (tessuto agrario, nuclei e fabbricati rurali, viabilità rurale, sentieri);
- le nuove costruzioni debbono essere a bassa densità, di dimensioni contenute, tali da non incidere e alterare il paesaggio agro-pastorale e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e privilegiando le tipologie e le tecniche costruttive tradizionali;
- la conservazione dei nuclei storici rurali (Simonte, Casalbianco, Crocci, Chiesa Nuova, Menta,), mantenendo inalterati il tessuto edilizio originario, la tipologia edilizia e i caratteri costruttivi tradizionali;
- il riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico rurale, anche ai fini dello sviluppo del turismo rurale e dell'agricoltura e individuazione di itinerari e percorsi per la fruizione del patrimonio storico culturale.

RILEVATO che le aree degli impianti si trovano a ridosso di 1) corsi d'acqua 150m. - art.142, lett. c, D.lgs. 42/04 ; 2) aree boscate - art.142, lett. g, D.lgs.42/04.

CONSIDERATO che l'impianto "Belloverde" è molto vicino (370 metri circa) ad un Vincolo Archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

L'opera in progetto prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Racarrume", di potenza pari a 25 MW e integrato da un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza totale richiesta in immissione di 45 MW., ubicato nei Comuni di Buseto Palizzolo (TP), Valderice (TP), Erice (TP), Trapani e Misiliscemi (TP) in Provincia di Trapani e proposto dalla società Repower Renewable s.p.a. con sede legale in Venezia via Lavaredo 44/52.

Nello specifico si propone la realizzazione di:

1. Un impianto agrivoltaico che si estende su di un'area di 49,5 ettari sita nel territorio comunale di Buseto Palizzolo (TP) e Valderice (TP), costituito da due tipologie di strutture ovvero: tracker ad inseguimento monoassiale, di altezza minima variabile tra 1,30 m per le aree ad attività zootecnica e di 2,10 m per le aree ad attività colturale, composti da 30 o 15 moduli fotovoltaici da 640 W disposti su una singola fila e stringhe a telaio fisso, di altezza minima 1,30 m per l'attività zootecnica, composti da 24 moduli fotovoltaici da 640 W disposti su tre file.

L'impianto è stato suddiviso in 3 impianti così nominati:

- Impianto "Specchia" (composto da 4 porzioni autonome denominate RS1, RS2, RS3 e RS4)
- Impianto "Popoli" (composto da 4 porzioni autonome denominate RP1, RP2, RP3 e RP4)
- Impianto "Belloverde" (composto da 3 porzioni autonome denominate RB1, RB2 e RB3)

Al loro interno sono previste:

- mantenimento e ampliamento dell'attività colturale e zootecnica;
- opere di mitigazione come fasce arboree/arbustive lungo il perimetro esterno dell'impianto;
- opere civili e idrauliche a servizio dell'impianto e della produzione agricola.



Da un punto di vista elettromeccanico l'impianto è costituito da 6 sottocampi in tecnologia mista e per ogni sottocampo è previsto un sistema di conversione DC/AC del tipo distribuito con inverter di piccola taglia (250 e 350 kW) installati in modo distribuito. Il sistema di trasformazione prevede l'installazione di trasformatori 36/08 kV della taglia di 2.5 MVA e 1.25 MVA ubicati all'interno di apposite cabine di trasformazione all'interno del campo stesso (cabine di campo). Tutte le cabine di campo saranno collegate ad una cabina principale di raccolta utente (CR) dalla quale partiranno i cavidotti a 36 kV verso la sottostazione utente SSEU.

2. Cavidotti interrati interni al sito 36 kV per collegare le cabine di campo alla cabina di raccolta CR. Verranno utilizzati cavi unipolari in formazione a trifoglio adatti alla posa direttamente interrata. All'interno dei campi le cabine sono collegate fra loro in entra-esce ed alla cabina di raccolta;

3. Cavidotti interrati esterni al sito 36 kV per il collegamento tra la cabina di raccolta CR sita all'interno del campo agrivoltaico RSI "Specchia" e l'edificio utente sito all'interno della sottostazione utente SSEU;

4. Sottostazione Utente SSEU ubicata nel comune di Buseto Palizzolo (TP), contenente l'edificio utente per la raccolta dei cavidotti a 36 kV provenienti dalla cabina di raccolta del parco agrivoltaico dalla quale partirà un successivo cavidotto che verrà collegato alla stazione RTN tramite inserimento in antenna a 36 kV con la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione Terna a 150/36 kV. All'interno della sottostazione utente sarà ubicato inoltre un sistema di accumulo elettrochimico BESS avente una potenza nominale di 20MW.

5. Una nuova stazione elettrica Terna di trasformazione a 150/36 kV denominata "Buseto 2", ubicata nel comune di Buseto Palizzolo (TP), da inserire in doppio entra-esce alla due linee RTN 150 kV "Buseto Palizzolo – Fulgatore" e "Buseto Palizzolo

– Castellammare del Golfo";

6. Un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV di collegamento tra la SE "Buseto 2" e la Cabina Primaria di Ospedaletto, presso la quale dovrà essere realizzato uno stallo 150 kV;

7. Un ampliamento della SE RTN 220/150 kV di Fulgatore.

RILEVATO che dal progetto Agronomico si deduce che:

Il progetto prevede una superficie destinata alla produzione agricola pari a ettari 42,3 così suddivisi:

➤ *Uliveto (≈ 24,1 ha) per la produzione di olive da olio così ripartito:*

- Uliveto perimetrale (≈ 9,4 ha)

- Uliveto di progetto ricadente in impianto RP1-RP2-RP4 "Popoli" (≈ 14,7 ha);

➤ *Vigneto (≈ 6,9 ha) per la produzione di uva bianca da vino in impianto RSI -RS2 "Specchia" e RB1-RB2-RB3 "Belloverde";*

➤ *Colture erbacee avvicendate (3,3 ha): per la produzione di scorte foraggere (fieno) e il pascolamento del bestiame in*

impianto RP2-RP3 "Popoli";

➤ *Area ripristino/conservazione habitat di prateria (≈ 8 ha), adibita a pascolo sostenibile in impianto RS2-RS4 "Specchia*

CONSIDERATO che il Proponente dichiara "è in corso un'attività indirizzata all'individuazione dell'azienda agricola destinata alla conduzione agro-zootecnica dei fondi, attività che vede come ipotesi principale quella di mantenimento degli attuali conduttori dei terreni. I termini ultimi del



rapporto e le mansioni da svolgere da parte dell'azienda/e, in accordo con quanto previsto dalle linee guida in materia di impianti agrivoltaici, saranno stabiliti da un contratto regolare tra le parti”

RILEVATO che in merito alla alternativa zero il proponente riporta: *E' chiaro che la non realizzazione dell'impianto, comporterebbe un non utilizzo delle fonte energetiche rinnovabili, con conseguente incremento di immissione in atmosfera di gas climalteranti, specialmente in previsione del continuo aumento della domanda di energia elettrica a livello mondiale. Bisogna considerare anche il fattore economico non solo locale ma anche a larga scala. Infatti, oltre l'80% del fabbisogno energetico della nazione non è prodotto in Italia ma acquistato da altri paesi;*

RILEVATO che in merito alla alternativa uno, ovvero la realizzazione dell'impianto, il proponente riporta:

-rilievi di tipo strategico: viene analizzata l'ipotesi di realizzare un parco fotovoltaico tradizionale a pannelli fissi, che escluderebbe la possibilità di mantenere e/o ampliare la produzione agricola delle superfici coinvolte. Conseguentemente, il tappezzamento delle superfici che risulterebbero inutilizzabili, risulterebbe lontano dagli obiettivi del proponente che mira alla creazione di un meccanismo dinamico e sinergico che comporti risvolti vantaggiosi per l'intero territorio. Verrebbe dunque a mancare quell'aliquota occupazionale e di reddito per l'azienda derivante dalle attività agricole.

- rilievi di tipo strutturale-tecnologico: viene evidenziato che il tipo di tracker utilizzati nella proposta progettuale (Cfr sopra) garantiscono un significativo incremento della producibilità dell'impianto mediante l'utilizzo degli inseguitori solari, al contrario di un sistema a pannelli fissi;

- rilievi relativi alla localizzazione: la società ritiene che la soluzione adottata sia il miglior compromesso in considerazione delle caratteristiche produttive/territoriali ricercate dal proponente. L'analisi preliminare che ha condotto ad escludere la collocazione dell'impianto in altre superfici è dovuto a considerazioni perlopiù di tipo paesaggistico e vincolistico, e nella difficoltà di reperire aree di medesima superficie rispetto alla configurazione scelta e in contesti isolati rispetto ai centri abitati limitrofi.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente produce il Piano preliminare ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 (Elaborato 1518-PD.16-r00-signed),;

VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce il piano preliminare risulta conforme ai contenuti richiesti dal suddetto articolo 24 del DPR 120/2017, riportando punti di campionamento, volumi di scavo e piano di caratterizzazione.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione produce l'elaborato “1518-PD.20-r00-signed, Progetto Dismissione Impianto” in cui vengono riportate le modalità di riciclo e smaltimento dei materiali a fine ciclo vita utile dell'impianto, nonché i costi per la dismissione e il ripristino ambientale ex post;

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali



CONSIDERATO che l'idea progettuale del soggetto attuatore prevede la realizzazione di un intervento agro-energetico rappresentato da impianto fotovoltaico integrato con un'attività di produzione agricola e di allevamento. Il progetto prevede una superficie destinata alla produzione agricola pari a ettari 42,3 così suddivisi:

- Uliveto (≈ 24,1 ha) per la produzione di olive da olio così ripartito:
 - Uliveto perimetrale (≈ 9,4 ha)
 - Uliveto di progetto ricadente in impianto RP1-RP2-RP4 "Popoli" (≈ 14,7 ha);
- Vigneto (≈ 6,9 ha) per la produzione di uva bianca da vino in impianto RS1 -RS2 "Specchia" e RB1-RB2-RB3 "Belloverde";
- Colture erbacee avvicendate (3,3 ha): per la produzione di scorte foraggere (fieno) e il pascolamento del bestiame in impianto RP2-RP3 "Popoli";
- Area ripristino/conservazione habitat di prateria (≈ 8 ha), adibita a pascolo sostenibile in impianto RS2-RS4 "Specchia"

Le opere a verde e gli interventi agronomici inseriti nell'ambito della realizzazione dell'impianto agrovoltaiico, risultano compatibili alla tutela delle risorse naturali, della biodiversità, del paesaggio agrario e forestale, determinando un valore aggiunto dell'area. Le diverse colture contribuiscono alla diversificazione del mosaico ambientale e ad accrescere il valore estetico del paesaggio, esplicano un'azione conservativa, migliorativa della qualità del suolo atta a difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale, consentono di ridurre l'effetto visivo degli impianti di energia rinnovabile, consentono di incrementare la quota di carbonio stoccato nel suolo e quindi di ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera. L'assenza di trattamenti con agrofarmaci, erbicidi e fertilizzanti di sintesi, permettono di costituire nuovi habitat per la fauna locale. Si ritiene che il sistema ibrido agrovoltaiico possa garantire risultati economici sia per mezzo della produzione di energia elettrica che per mezzo della produzione agricola, attraverso un modello sostenibile, tutelando allo stesso tempo la biodiversità e le risorse del paesaggio, e nel rispetto della vocazione produttiva del territorio.

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Biodiversità, Flora, Fauna, Habitat ed Ecosistemi, Suolo, Uso del Suolo, Patrimonio Agroalimentare, Geologia e Acque, Sistema Paesaggistico, Agenti fisici (rumore, vibrazioni), Popolazione e Salute Umana.

CONSIDERATO che per quanto attiene ad **atmosfera** il proponente in relazione alla fase di cantiere conclude la sua analisi dichiarando che: ... *Le interazioni tra il progetto e il fattore ambientale Atmosfera possono essere così riassunte:*

- *Fase di cantiere:*
 - *Diffusione e sollevamento di materiale polverulento;*
 - *Emissione di inquinanti da mezzi di cantiere.*
- *Fase di esercizio:*
 - *Emissione di gas e/o fumi tossici e altamente infiammabili a causa di un mal funzionamento o surriscaldamento delle batterie elettrochimiche del sistema BESS;*
 - *Mancate emissioni di inquinanti (CO₂, NO_x, SO₂) e risparmio di combustibili fossili.*

Si esclude un'interazione con la popolazione in quanto non si rilevano abitazioni prossime all'area d'intervento, inoltre il centro abitato più prossimo dista 1,7 km. L'entità del trasporto ad opera del vento e della successiva deposizione del particolato e delle polveri più sottili dipenderà dalle condizioni meteo-



climatiche (in particolare direzione e velocità del vento al suolo) presenti nell'area nel momento dell'esecuzione di lavori.

L'impatto è tuttavia da ritenersi temporaneo, reversibile e mitigabile.

Per ridurre al minimo l'impatto di fatto verranno adottate specifiche misure di prevenzione, quali l'inumidimento delle aree e dei materiali prima degli interventi di scavo, l'impiego di contenitori di raccolta chiusi, la protezione dei materiali polverulenti, l'impiego di processi di movimentazione con scarse altezze di getto, l'ottimizzazione dei carichi trasportati e delle tipologie di mezzi utilizzati, il lavaggio o pulitura delle ruote dei mezzi per evitare dispersione di polveri e fango, in particolare prima dell'uscita dalle aree di lavoro e l'innesto su viabilità pubblica

Per quanto riguarda gli inquinanti solitamente emessi dagli scarichi dalle macchine operatrici e dai mezzi meccanici... I potenziali impatti vengono ritenuti non significativi in quanto i veicoli a motore da utilizzare durante le attività di cantiere saranno omologati in conformità alle più recenti Direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali per quanto concerne le emissioni in atmosfera di composti inquinanti. Gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze sono inoltre localizzati e facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento, sia perché si tratta di cantieri puntuali che richiedono poco unità operative.

CONSIDERATO che per quanto attiene ad atmosfera il proponente in relazione alla fase di esercizio conclude la sua analisi dichiarando che: *Per la natura dell'opera in progetto non sono previste emissioni atmosferiche in fase di esercizio fatta eccezione per un potenziale impatto di scarsa probabilità, che riguarda il surriscaldamento o danneggiamento di una o più batterie all'interno del sistema di accumulo BESS, ciò può comportare un rischio incendio e quindi l'emissione di gas tossici. L'area dedicata al sistema BESS sarà dotata di sistemi di rivelazione fumi e temperatura, rivelatori incendi e di apparecchiature idonee per garantire un intervento tempestivo ed efficiente in caso di incendio. Inoltre, le batterie sono progettate con sistemi di protezione contro il mal funzionamento. Fatta eccezione per quanto appena descritto le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico e ai mezzi utilizzati per l'espletamento dell'attività agricola.*

CONSIDERATO che per quanto attiene a **suolo e sottosuolo** il proponente in relazione alla fase di cantiere: *Le interazioni tra il progetto e il Fattore Ambientale Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare nelle varie fasi di vita dell'opera possono essere così riassunte:*

✓ Fase di cantiere

- Occupazione temporanea di suolo per la predisposizione del cantiere;*
- Alterazione della struttura del suolo nelle fasi di scavo e reinterro;*
- Compattazione del suolo;*
- Dilavamento ed erosione del suolo;*
- Produzione di rifiuti;*
- Possibile contaminazione delle matrici suolo e sottosuolo dovuta a eventi accidentali;*
- Impatto sul patrimonio agroalimentare.*

Il proponente ritiene l'impatto del progetto, rispetto alle interferenze rilevate, basso e trascurabile, pur riportando comunque misure di mitigazione che consentono di ridurre al minimo i rischi.



CONSIDERATO che per quanto attiene a **suolo e sottosuolo** il proponente in relazione alla fase di esercizio:

Fase di esercizio

- *Occupazione del suolo da parte del Progetto durante il periodo di vita dell'impianto;*
- *Contaminazione in caso di fuoriuscita di sostanze inquinanti a causa di un mal funzionamento, rottura o surriscaldamento delle batterie del sistema BESS;*
- *Impatto sul patrimonio agroalimentare.*

Il proponente ritiene l'impatto del progetto, rispetto alle interferenze rilevate, basso e trascurabile, pur riportando misure di mitigazione che consentono di ridurre al minimo i rischi.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla **idrogeologia**: *Da quanto emerso dagli studi specialistici effettuati, cfr. Elaborati cod.PD.05 "Relazione idrogeologica-idraulica ed elaborato cod.PD.08-Relazione Studio di compatibilità idrologica idraulica - invarianza idraulica, sui fondi sui quali saranno realizzati tutti i campi non esiste un vero e proprio reticolo idrografico ad eccezione di alcuni canali a decorso stagionale con i quali l'impianto non interferisce ad eccezione della viabilità e dei cavidotti. Per tali attraversamenti nella relazione idrologico-idraulica sono stati eseguiti appositi calcoli di dimensionamento dei tubi armco con tempi di ritorno di 200 anni.*

Si aggiunge che salvo fenomeni accidentali non sono previste interferenze con le risorse idriche in quanto:

- *non è previsto l'utilizzo e/o lo stoccaggio di sostanze che possano dare origine a reflui liquidi, che possono caratterizzarsi come inquinanti nei confronti dei recettori nei quali confluiscono;*
- *per le batterie agli ioni di litio, alloggiare all'interno della sezione utente, sono previsti cabinati metallici idoneamente dimensionati e rispondenti ai requisiti normativi sia elettrici che di sicurezza. Eventuali fuoriuscite di liquidi saranno automaticamente frenate dai locali metallici che le contengono;*
- *non si altera in alcun modo il deflusso delle acque meteoriche il cui andamento naturale rimarrà invariato;*
- *il consumo di risorse idriche sarà limitato alla quantità necessarie per le esigue opere che prevedono l'uso di malte cementizie e dei conglomerati, per il lavaggio dei mezzi d'opera, l'abbattimento delle polveri di cantiere e le prime irrigazioni alle colture durante la fase di attecchimento, che saranno garantite tramite autobotte gommata.*

CONSIDERATO che per quanto attiene al **paesaggio e uso del suolo**:

Le interazioni tra il progetto e la componente Sistema Paesaggistico possono essere così riassunte:

✓FASE DI CANTIERE/DISMISSIONE

Durante la fase di cantierizzazione dell'opera, le attività che potrebbero generare impatti sulle componenti paesaggistiche sono:

- *Uso del suolo per le aree di cantiere e delle relative aree di accesso;*
- *Movimentazione dei macchinari;*
- *Realizzazione delle eventuali opere di scavo per le fondazioni e montaggio delle strutture;*
- *Posa dei conduttori.*

Con riferimento a queste azioni di progetto sono state considerate come significative le seguenti interferenze:

- *Caratteri strutturali e visuali del paesaggio: ...;*
- *Fruizione del paesaggio:*

La realizzazione dell'impianto non comporterà consumo significativo di suolo e di asportazione di terreno vegetale e di vegetazione presente; le eventuali coltivazioni presenti rimosse per far posto alle opere, verranno reimpiantate in zone limitrofe all'area di cantiere (identificate come opere di compensazione).



La veicolazione dei macchinari tra le diverse aree di cantiere avverrà utilizzando per gran parte strade interpoderali esistenti, opportunamente adeguate. L'adeguamento e (in alcuni casi) la realizzazione della nuova viabilità, non causerà la modifica dell'assetto idrogeomorfologico del sito. Data la breve durata attività di cantiere e la dimensione assai ridotta delle zone di lavoro, corrispondente ad un'area poco più estesa dell'area occupata dall'impianto, gli impatti risulteranno di livello basso e sempre reversibili.

✓ FASE DI ESERCIZIO

L'inserimento ..., comporta un inevitabile impatto sul paesaggio nonostante questo venga ampiamente compensato dai benefici ambientali e socio-economici che ne scaturiscono. L'impatto generato sulla visuale del paesaggio dalla realizzazione delle opere, è in funzione di vari elementi, di seguito riportati:

- *Rapporto di scala con le componenti del paesaggio;*
- *Visibilità dell'oggetto in rapporto alle visuali rappresentative che caratterizzano il paesaggio;*
- *L'estensione del campo di intervisibilità;*
- *Tempo di permanenza degli elementi dell'opera nel campo visivo dell'osservatore o ricettore.*

Nell'elaborato "Relazione Studio di Visibilità" il proponente evidenzia: L'area d'impianto sarà perimetralmente caratterizzata da opere a verde di mitigazione, come previsto dal PEARS del 2009, quale schermatura degli impianti fotovoltaici. Tale area di mitigazione costituirà una fascia perimetrale dalla larghezza complessiva di 10 m (a meno di casi specifici). L'obiettivo è quello di minimizzare le interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. Dalle fotosimulazioni proposte risulta chiaro come gli interventi di mitigazione e compensazione producano un effetto di barriera verde che rende l'impianto poco visibile dall'esterno, se non in particolare condizioni orografiche.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **flora, fauna e habitat**:

L'area del Parco agrivoltaico Racarrume non ricade all'interno di aree della Rete Natura 2000, le aree protette più vicine distano a est circa 5,4 km dall'impianto RS1 - Specchia e riguardano il sito ZSC ITA010008 "Complesso Monte Bosco e Scorace" e la ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio", distante 5,4 km dall'impianto RS2-Specchia, ne aree Protette ai sensi della Legge 394/1991 (Parchi e Riserve), Zone Umide di Interesse Internazionale e IBA (Important Bird Area), si sottolinea inoltre che l'area d'intervento coinvolge un contesto prevalentemente agricolo, nel quale sono presenti limitati elementi naturali, fatta eccezione per i residui di pascoli-praterie naturali o seminaturali presenti, in modo localizzato, su alcuni versanti più acclivi, nelle aree a rocciosità affiorante e sui crinali delle colline dell'area indagata

Nella Fase di Cantiere: FLORA *L'impatto potenziale registrabile sulla vegetazione durante la fase di cantiere riguarda essenzialmente la sottrazione di specie per effetto dei lavori necessari alla realizzazione dell'impianto e della stazione utente e il movimento/occupazione di suolo con conseguente asportazione di materiale vegetale. In queste aree gli interventi progettuali prevedono il minimo disturbo, favorendo altresì l'ampliamento di tali superfici, attraverso una soluzione di habitat pascolivo sostenibile, rispetto all'utilizzazione incondizionata prevalente e la semina di specie erbacee assimilabile a tali habitat. Dal punto di vista della complessità strutturale e della ricchezza floristica non si avrà una grande variazione, per lo meno dal punto di vista qualitativo Si tratta comunque di impatti temporanei, reversibili, limitati nello spazio e nel tempo e di entità molto modesta, durante la relativamente breve fase di realizzazione. A fine lavori si procederà in ogni caso al ripristino dei luoghi nella condizione ante operam, ad eccezione delle aree occupate dalle nuove installazioni quali i locali tecnici. le massime immissioni di inquinanti attese durante la fase di cantiere del progetto sono al di sotto degli standard di qualità dell'aria in vigore. Verranno inoltre fornite*



tutte le indicazioni necessarie al personale operativo al fine di ridurre il carico di emissioni, ulteriori misure verranno di seguito descritte... saranno adottati gli accorgimenti segnalati nel seguito per mitigare l'eventuale impatto legato alla deposizione delle polveri sulla vegetazione che si può quindi considerare trascurabile e comunque inferiore a quello delle più comuni pratiche agricole.

FAUNA...viene a priori esclusa una possibilità d'impatto alla fauna dovuta ad inquinamento luminoso. Gli impatti sono legati principalmente al rumore emesso il cui potenziale effetto potrebbe essere quello di allontanare temporaneamente la fauna dal sito di progetto, ma vista la modesta intensità del disturbo e la sua natura transitoria e reversibile si ritiene l'impatto trascurabile. Inoltre tale interferenza è attenuata dal rumore di fondo già presente nel contesto agricolo in cui sarà ubicato il parco agrivoltaico, a cui le specie faunistiche sono in qualche modo abituate. ...Rischio di collisione animali selvatici per traffico indotto dal cantiere: Il possibile impatto sulle specie diurne, tuttavia di carattere temporaneo e reversibile, sarà mitigato con idonee misure che riguardano principalmente l'obbligo di ridurre la velocità di movimento dei mezzi.

Nella Fase di Esercizio: FLORA Durante la fase di esercizio al netto, delle aree destinate al posizionamento delle infrastrutture annesse all'esercizio del parco agrivoltaico (cabine di trasformazione, fabbricati ricovero attrezzi, viabilità di servizio, area della Stazione Utente) non si rilevano possibili interferenze alla componente floristica e vegetazionale. L'intervento progettuale promuove lo sviluppo dell'agricoltura attraverso l'ammodernamento, l'ampliamento e la buona gestione delle colture prevalenti, contribuisce inoltre alla conservazione e valorizzazione degli aspetti di maggiore naturalità presenti...L'impatto potenziale si ritiene positivo in fase di esercizio

FAUNA L'intervento in oggetto non genererà il fenomeno **effetto lago** in quanto i moduli che saranno utilizzati, grazie alla tecnologia antiriflesso e bifacciale nonché al silicio monocristallino, riducono al massimo la riflessione dei raggi luminosi. Inoltre un altro fattore determinante è dato dalle colture arboree in consociazione alle strutture fotovoltaiche, che contribuiranno in modo significativo a rompere l'uniformità cromatica dell'area di impianto occupata dai moduli, riducendo ulteriormente la riflessione residua. Ne consegue che la superficie dell'impianto agrivoltaico apparirà all'avifauna sorvolante più simile ad una fitta zona alberata (tonalità scure), piuttosto che ad uno specchio d'acqua. .. Effetto barriera dovuto alla perimetrazione dell'impianto: Considerate le opportune soluzioni di mitigazione adottate che prevedono in primis l'adozione di un sistema di perimetrazione dell'impianto con rete metallica avente alla base una luce di passaggio di 50 cm, l'impatto è da ritenersi trascurabile.

CONSIDERATO che il proponente allega l'elaborato 1518 "Relazione mitigazioni e compensazioni" che in maniera completa riporta tutte le misure di mitigazione che verranno adottate sia in fase di cantiere che di esecuzione, al fine di ridurre al minimo o se è possibile eliminare gli impatti generati dalla realizzazione dell'opera prevista, sulle varie componenti ambientali interessate, analizzate nello studio di Impatto Ambientale.

CONSIDERATO che per quanto attiene al rumore il proponente produce relazione acustica concludendo: *Dai dati si evince come le emissioni che si producono durante le fasi sono comunque Inferiore al valore limite di 70 dB(A). Detti valori possono inoltre essere ancora caratterizzati da una significativa variabilità determinata da:*

- le caratteristiche organizzative del cantiere;
- le caratteristiche delle attrezzature e delle macchine operatrici che saranno effettivamente utilizzate, anche in relazione al loro stato di usura e manutenzione;



Si ritiene pertanto necessaria una valutazione in opera dei livelli di inquinamento acustico prodotti dalle attività di cantiere e alla conseguente individuazione degli eventuali sistemi di contenimento del rumore. La valutazione in fase di corso d'opera permetterà comunque la scelta delle eventuali misure compensative, quindi verrà consigliato alla ditta l'utilizzo di macchine ed attrezzature meno rumorose.

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che “All'interno dell'Area Impatto Potenziale (raggio 10 km da 4 punti estremi del Parco) sono emersi 8 impianti FER autorizzati o in corso di valutazione o autorizzazione, di cui 7 eolici, il più prossimo dista 0,6 km (Impianto eolico da 4 aerogeneratori denominato “Giamboi-Blandano”- CP 2373, in fase di autorizzazione PAUR), 1 impianto fotovoltaico e 2 impianti agro-fotovoltaici, di cui il più prossimo dista 1,9 km e 4 impianti già realizzati. Tra questi l'impianto da 11 Torri da 25,5 MW denominato “Buseto”, distante 2 km”;

VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo il proponente formula uno studio che (pag. 277-281 SIA), evidenzia l'assenza di conseguenze impattanti derivanti dalla vicinanza ad altre opere realizzate o in corso di realizzazione, salvo che per l'effetto visivo, comunque mitigato dal progetto agricolo.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente effettua apposito confronto tra le caratteristiche del progetto e le Linee Guida MITE in materia di Agrivoltaico (pag. da 91 a 98 del SIA). Sul punto emerge quanto segue:

REQUISITO A: l'impianto rientra nella definizione di “agrivoltaico”

A.1 Superficie minima per l'attività agricola: $S_{Agricola} \geq 0,7 * S_{Tot}$: risulta soddisfatto;

A.2 Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) Superficie dei Moduli totali inferiore al 40%: risulta soddisfatto;

REQUISITO B:

B1 Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli: L'impianto agrivoltaico Racarrume, prevede il mantenimento, l'ampliamento e l'innovazione dell'attività agricola nelle superfici interessate, che allo stato *ante operam* riguardano prevalentemente seminativi, aree incolte e in minima parte vigneti e uliveti, il proponente effettua valutazione del valore della produzione agricola nella “Relazione Pedaagronomica e del Paesaggio Agrario” (pag. 58).

B2 il Proponente riporta apposita analisi relativa al confronto tra la resa di un sistema FV standard, rispetto al sistema agrivoltaico proposto, in termini di producibilità elettrica: il requisito risulta soddisfatto, in quanto, la producibilità dell'impianto agrivoltaico pari a 40,413 GWh/y, dall'elaborazione effettuata assume un valore del 83,3% rispetto alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard.

REQUISITO C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra: dagli elaborati di progetto si evince che, per l'Impianto (tracker) monoassiale (destinazione in area attività zootecnica) i singoli moduli hanno un'altezza minima durante la massima inclinazione pari a 1,30 m; Impianto (tracker) monoassiale (destinazione in area attività colturale) con altezza minima durante la massima inclinazione del modulo pari a 2,10 m; Impianto fisso con altezza min da terra pari a 1,30m. Conseguentemente, le soluzioni adottate permettono la continuità delle attività agricole e pastorali al di sotto dei moduli fotovoltaici. Pertanto è soddisfatto il criterio.

REQUISITO D ed E La Società proponente imposterà il piano agronomico secondo i moderni modelli di rispetto della sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di realizzare un sistema agricolo “integrato” e rispondente al concetto di agricoltura 4.0, attraverso l'impiego di nuove tecnologie, con piani di monitoraggio costanti e puntuali che consisteranno anche interventi di manutenzione. La gestione dell'impianto avverrà come una moderna azienda agricola anche nelle modalità di monitoraggio della produttività, dei costi, nella programmazione degli interventi di manutenzione e nell'acquisizione, elaborazione e interpretazione dei dati relativi all'attività di campagna (dati in parte già compresi nel fascicolo aziendale previsto dalla normativa vigente per le imprese agricole). Il requisito D verrà espletato attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con cadenza annuale che valuterà altresì l'opportunità di programmare precisi e puntuali interventi di manutenzione.

D.1 risparmio idrico: soddisfatto

D2 continuità dell'attività agricola: soddisfatto

E1 Recupero della fertilità del suolo: soddisfatto



E2 Microclima: soddisfatto

E3 Resilienza ai cambiamenti climatici: soddisfatto

5 PIANO DI MONITORAGGIO

Il proponente riporta quanto segue:

In funzione di quanto emerso in riferimento agli impatti sulle componenti ambientali esaminate nello Studio di Impatto Ambientale, principalmente dipesi dalla tipologia di opera in esame, sono stati individuati i seguenti indicatori da sottoporre a monitoraggio:

- Atmosfera
- Fauna (Avifauna e Chiroterofauna)
- Flora e Vegetazione
- Suolo e Sottosuolo
- Rumore
- Rifiuti

Per ciascun indicatore la proposta di monitoraggio è strettamente correlata all'esito della valutazione degli impatti effettuata nello SIA.

L'attività di monitoraggio viene esplicitata attraverso la definizione della durata temporale e della periodicità dei controlli, in funzione della rilevanza della componente ambientale considerata e dell'impatto atteso a carico degli indicatori ambientali rappresentativi.

Il periodo di esecuzione delle campagne di monitoraggio si distingue in: ante-operam (AO), finalizzato alla verifica dello scenario ambientale di riferimento riportato nello SIA (scenario di base) ed effettuato prima dell'avvio della fase di cantiere; corso d'opera (CO), durante la fase di cantiere e post-operam (PO) con impianto in esercizio, finalizzati alla verifica della valutazione degli impatti elaborata nello SIA e delle potenziali variazioni dello scenario di base, mediante la rilevazione dei parametri di riferimento per le componenti ambientali soggette a monitoraggio..

VALUTATO che, il piano di monitoraggio indicato appare completo e dettagliato, comprensivo dell'indicazione dei punti di monitoraggio (Cfr pag. 32 a 37 del PMA) per la qualità dell'aria, per la componente faunistica, per il suolo e per il rumore.

6 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto rispetta le linee guida MITE in materia di impianti agrifotovoltaici;

CONSIDERATO che lo stesso verrà realizzato al di fuori di siti Natura 2000, e che comunque il proponente dichiara di voler attuare tutte le iniziative volte a preservare gli Habitat presenti nelle aree di impianto;

CONSIDERATO che il progetto rispetta tutti gli strumenti programmatici;

CONSIDERATO che lo stesso è completo di piano di monitoraggio ambientale, Piano preliminare ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e Progetto Dismissione Impianto, ai sensi della normativa vigente.

VALUTATO, conclusivamente, che, dall'analisi della documentazione allegata dal proponente emergono le seguenti **criticità**:

I. Rispetto alla disponibilità giuridica delle aree su cui si intende realizzare le opere di progetto, non risulta allegato alcun titolo che dimostri la titolarità del proponente.



Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 L.R. 29/2015:

1. Al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4.

2. All'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione:

a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali *mortis causa o inter vivos* ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente.

3. Per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

4. Dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.”

- Che sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: *nella Regione Siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti* (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento).

II. Rispetto all'impatto acustico in fase di cantiere

La valutazione di impatto acustico delle opere di cantiere, esposta dal proponente, presuppone una metodologia di calcolo previsionale che tiene conto di tre condizioni assolutamente variabili:

- 1) il cantiere, in tutte le sue fasi, sia organizzato in maniera puntuale nella realizzazione di una singola torre;
- 2) le attrezzature relative a ciascuna fase di realizzazione dell'opera vengano impiegate nel medesimo momento;
- 3) propagazione semisferica delle onde sonore che si verifica quando una sorgente sonora è appoggiata su un piano riflettente.

Su tali variabili, il calcolo effettuato dal proponente, comunque, rileva un impatto in decibel che varia da 51,8 a 57,2 in un'area dove il limite acustico varia da 60 (di notte) a 70 di giorno, pertanto si ritiene opportuno richiedere l'autorizzazione in deroga, al fine di evitare che, il venir meno di una delle tre condizioni variabili esposte, causi una violazione illegittima dei limiti acustici previsti all'art. 6, comma 1, lettera h) della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

III. Mantenimento Habitat 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

Il proponente dichiara che *“Per la realizzazione dell'impianto, si prevede l'erosione di circa 1 ha di vegetazione assimilabile ai suddetti habitat dovuto all'occupazione dei pali di sostegno delle strutture fotovoltaiche, dalla viabilità di esercizio e dalla fascia di mitigazione perimetrale che sarà ampiamente compensata dal ripristino di circa 4 ha di nuova vegetazione assimilabile agli habitat natura 2000 coinvolti”* (Cfr pagina 130 dello SIA).



Nell'area interessata dall'impianto "Specchia" e di tutte le opere ad esso connesse, si riscontrano tipologie di vegetazione appartenete all'habitat 6220* che identifica "Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea". Sebbene l'impianto non rientri in un sito Natura 2000, la presenza di questo habitat è significativa per il valore ecologico dell'area. Non essendo chiarita la destinazione dell'area su cui ricade l'habitat, è opportuno che il proponente predisponga un progetto che preveda il mantenimento delle specie vegetali esistenti.

IV. Piano di uso del Pascolo

A pagina 43 della relazione agronomica è riportato che il proponente intende adibire una parte dell'impianto a pascolo, ma la proposta è carente di un piano di uso che sia compatibile con le esigenze produttive e di conservazione della biodiversità, corredato da interventi di monitoraggio a cadenza triennale, per verificare l'effettiva riuscita dei processi di ripristino e analizzare l'evoluzione del sistema pascolivo, oltre che specificare il tipo di animali da utilizzare per il pascolo e l'indice UBA.

V. Piano Aziendale Agrosolare

Il Proponente dichiara che *"è in corso un'attività indirizzata all'individuazione dell'azienda agricola destinata alla conduzione agro-zootecnica dei fondi, attività che vede come ipotesi principale quella di mantenimento degli attuali conduttori dei terreni. I termini ultimi del rapporto e le mansioni da svolgere da parte dell'azienda/e, in accordo con quanto previsto dalle linee guida in materia di impianti agrivoltaici, saranno stabiliti da un contratto regolare tra le parti"*

"Relativamente all'implementazione dell'Agrofotovoltaico, la proposta è carente di un Piano Aziendale Agrosolare di coltivazione Attuativo dal quale sia possibile evincere:

- a) I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto;
- b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione.
- c) A regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola".

VI. D.Lgs. 42 del 2004

La proposta progettuale evidenzia che le aree degli impianti si trovano a ridosso di:

- 1) corsi d'acqua 150m, ex art.142, lett. c, D.lgs. 42/04;
 - 2) aree boscate - art.142, lett. g, D.lgs.42/04
 - 3) l'impianto "Belloverde" è molto vicino (370 metri circa) ad un Vincolo Archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04
- Pertanto, il proponente avrebbe dovuto munirsi delle dovute autorizzazioni degli enti preposti.

VII. Impianto e espianto ulivi e vigneti

Nella relazione pedoagronomica, rispetto all'impianto Specchia e Belloverde, il proponente prevede l'espianto di Ulivi e di alcuni filari di Viti, nonché il reimpianto dei primi nella fascia perimetrale. A tal fine, la proposta progettuale è carente di un puntuale piano di espianto/reimpianto di tutte le specie oggetto di intervento.

VIII. Effetto Cumulo.

Il progetto proposto verrà realizzato in aree limitrofe a quelle in cui sussistono impianti eolici, pertanto la valutazione sull'effetto cumulo appare carente di un'analisi approfondita che tenga conto di tale prossimità.

IX. Compatibilità con procedura 2373.

La società proponente ha contestualmente presentato all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, il progetto avente ad oggetto un *"parco eolico Giamboi - Blandano"* da realizzarsi nei



Comuni di Valderice (TP), Buseto Palizzolo (TP), Erice (TP), Trapani e Misiliscemi (TP) con, potenza eolica 24 MW e sistema di accumulo 20 MW, inclusivo delle opere di connessione di utenza (elettrودotto a 36 kV) e di rete (nuova stazione Terna “Buseto 2” e nuovo elettrودotto AT “Buseto – Ospedaletto”).”, codificato con il codice procedura 2373 sul portale Valutazioni Ambientali della Regione Sicilia, da realizzarsi anche sull’area identificata catastalmente al Foglio 21 particelle 60, 63, 71, 119, 121, 229, 230, 231, 232, 237. Tale area coincide con quella dell’Impianto Specchia, in particolare con la sottosezione RS2 in cui il proponente, nel progetto oggetto della presente analisi, intende realizzare stringhe a telaio fisso di altezza da terra 1,30 m, composti da 24 moduli di 640 W, nonché 2 cabine di trasformazione. Il proponente dovrà spiegare la compatibilità tra le due proposte progettuali, nonché approfondire l’effetto cumulo tra i due impianti realizzati sulla stessa area.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere non favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto “Impianto agrivoltaico denominato Racarrume da realizzarsi nei Comuni di Valderice (TP) e Buseto Palizzolo (TP), con potenza fotovoltaica pari a 25 MW e sistema di accumulo 20 MW, inclusivo delle opere di connessione da realizzarsi nei Comuni di Valderice (TP), Buseto Palizzolo (TP), Erice (TP), Trapani e Misiliscemi (TP)” invitando la Commissione Statale alle conseguenziale determinazioni.

In caso di parere favorevole sul presente progetto, la Regione Siciliana si riserva sin d’ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.

Alla stregua di quanto statuito dal CGA con sentenza n. 647/2023 del 05/10/23 in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibile tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l’integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall’impianto.